

ATTO  
DI RESA INCONDIZIONATA  
DEL 75° CORPO D'ARMATA  
TEDESCO

---

Generalkommando LXXV.A.K.  
Der Kommandierende General

---

K.Gef.St., den 2.5.45

Ich ermächtige den Chef des Generalstabes des LXXV.A.K.,  
Oberst i.G. F a u l m ü l l e r ,  
in meinem Namen die Kapitulation für alle mir unterstellten  
Truppenteile und Dienststellen anzubieten und alle Einzelheiten  
der Durchführung festzulegen.



General der Gebirgstruppen

Io autorizzo il Capo di Stato Maggiore del LXXV Corpo d'Armata

Colonnello di Stato Maggiore FAULMULLER

ad offrire in mio nome la resa di tutti i reparti di truppa e servizi ausiliari a me sottoposti, nonchè a stabilire tutti i particolari per l'esecuzione della stessa.

(F.to) SCHLEMMER

Generale delle truppe alpine

Biella 2 maggio 1945

Per incarico del Generale delle truppe alpine SCHLEMMER, Generale Comandante il LXXV Corpo d'Armata, il Colonnello FAULMULLER, Capo di Stato Maggiore del Comando Generale del LXXV Corpo di Armata, dichiara al Supremo Comando Alleato la resa incondizionata per tutte le truppe tedesche e fasciste dipendenti da questo Comando Generale.

Con il Capitano Patrick AMOORE, rappresentante della Missione Militare Inglese a Biella, in presenza del Colonnello americano John M. BREIT e dei rappresentanti autorizzati dei Partigiani di Aosta, Biella e Ivrea, Ing. Giulio BORELLO rappresentante del C.L.N. di Ivrea, Cap. Felice MONTI per il Comando Militare piazza di Ivrea, WALTER Commissario per la zona biellese e TIMO Comandante militare del II settore, è stato stipulato quanto segue:

1) Le ostilità fra le truppe tedesche, fasciste ed ausiliarie da un lato e le truppe alleate, nonchè le formazioni partigiane a queste collegate dall'altro, vengono sospese con effetto immediato. Per quanto concerne le truppe tedesche, si tratta dei seguenti reparti:

Comando Generale LXXV Corpo d'Armata,  
V Divisione alpina con la squadra di combattimento autonoma Aosta,  
Battaglione d'addestramento "Mittenwald" rinforzato da due batterie,  
Unità dell'Arma Aeronautica,  
Servizi amministrativi tedeschi della Provincia Piemonte e Liguria,  
Varie Unità minori dell'Esercito ed altre truppe (Compagnie di Pionieri, Genio Militare Ferrovie, ecc.).

Le truppe fasciste comprendono:

Resti delle Divisioni Monterosa e Littorio,  
Unità della Brigata Nera e della RAP,  
Resti del Reggimento Folgore,  
Servizi amministrativi di Torino (fra l'altro l'ex Prefetto di Torino, Grazioli, e il Generale Adami Rossi).

2) Questa Zona viene contemporaneamente sgomberata da tutte le formazioni partigiane; con effetto immediato, l'amministrazione di questa Zona è esercitata in tutte le località dai Servizi del Comitato di Liberazione Nazionale.

3) Le truppe tedesche e fasciste vengono portate nella caserma locale tramite i Servizi dei Comitati di Liberazione Nazionale, e questi provvederanno al loro sostentamento per circa due o tre giorni, a base di pane, grasso e carne, per quanto lo consentano le scorte disponibili, finchè entrerà in azione la sussistenza alleata. Sono proibiti nel modo più severo ogni requisizione autonoma nonchè ogni acquartieramento.

4) Il Comando Generale ha fine. A questo Comando Generale del LXXV Corpo d'Armata subentrano organismi di collegamento del Supremo Comando Alleato, delle Formazioni Partigiane e del Comitato di Liberazione Nazionale, rispettivamente un Comando di collegamento per la Missione Militare Inglese di Biella e uno per il Comitato di Liberazione di Ivrea e Biella.

5) I Partigiani prigionieri di guerra che si trovino ancora nelle mani delle truppe tedesche e fasciste dovranno essere consegnati entro le h. 20,00 del 3.5 al Comitato di Liberazione Nazionale di Ivrea al ponte situato al Km. 6 a sud di Ivrea. I feriti gravi che non siano trasportabili dovranno essere consegnati al locale Comitato di Liberazione Nazionale, oppure, qualora quest'ultimo non sia ancora insediato, dovranno essere affidati alle cure del Parroco locale.

6) Sono messi a disposizione dei Comitati di Liberazione Nazionale permessi per i diversi Comandi ed ogni aiuto necessario, nonchè 400 (quattrocento) litri di benzina al giorno per il trasporto dei feriti e per altri scopi.

F.to Il Colonnello di Stato Maggiore  
FAULMULLER

Biella, den 2. Mai 1945

Ermaechtigt vom Kommandierenden General des LXXV Armee Korps, General der Gebirgstruppen SCHLEMMER, hat der Chef des Gen.St.d.Gen Kommando LXXV A.K. Oberst FAULMUELLER fuer alle dem Generalkommando unterstellten deutschen und faschistischen Truppen um Dienststellen dem Alliierten Oberkommando die bedingungslose Kapitulation erkluert.

Mit Kapitaen Patrik AMOORE, Vertreter der Englischen MilitaerMission in Biella, wurde in Gegenwart des Amerikanischen Oberst John M. BREIT und der bevollmaechtigten Partisanen Vertreter von Aosta Biella und Ivrea, Ing. BORELLO Giulio rappresentante del C.L.N di IVREA, Cap. MONTI felice per il Comando Militare piazza Ivrea, Walter, Commissario per la Zona biellese, TIMO, comandante militare II Settore, vereinbart:

1) Die Feindseligkeiten zwischen Deutschen, faschistischen, und sonstigen Truppen einerseits und den alliierten Truppen und den ihnen angeschlossenen Partisanenverbänden andererseits werden mit sofortiger Wirkung eingestellt.

Bei den deutschen Truppen handelt es sich um folgende Verbände:

Generalkommando LXXV Armeekorps,  
5. Gebirgsdivision mit selbst. Kampfgruppe Aosta (Hochgebirgs-Lehrbtl. Mittenwald, verst. durch 2 Battr.

Luftwaffeneinheiten

Deutsche Dienststellen aus der Provinz Piemont und Ligurien.

Verschiedene kleinere Einheiten aus Armee und Heerestruppen (Baupioniere, Eisenbahnruppen, u.s.w.)

Die faschistischen Truppen umfassen:

Reste der Divisionen Monterosa und Littorio,

Einheiten der Brigata Nera und der R.A.P.

Reste Rgt. FOLGORE

Faschistische Dienststellen aus Turin (u.a. ehem. Praefekt von Turin, Graziosi, und General Adami Rossi)

2) Diese Zone wird bis zum gleichen Zeitpunkt von allen Partisanenverbänden geräumt; die Verwaltung in dieser Zone uebernehmen mit sofortiger Wirkung die Dienststellen der Comitati di Liberazione Nazionale in allen Ortschaften

3) Die deutschen und faschistischen Truppen werden durch die Dienststellen der Comitati di Liberazione Nazionale in Ortsunterkunft gebracht und <sup>von diesen</sup> zum Einsetzen der alliierten Versorgung fuer etwa 2-3 Tage mit Brot, Fett und Fleisch im Rahmen der Verfuegbaren Bestände versorgt. Jede selbststaendige Beschlagnahme und Quartiermachen ist strengstens verboten.

4) Zum Generalkommando des LXXV A K treten Verbindungsorgane des alliierten Oberkommandos, der Partisanenverbände und des Comitato di Liberazione Nazionale; das Generalkommando stellt ab: je ein Verbindungskommando zu englischen Militaermission in Biella und zum Comitato di Liberazione Nazionale in Ivrea und Biella.

5) Die noch in Haende der deutschen und faschistischen Truppen befindlichen Kriegsgefangenen Partisanen sind bis zum 3.5. 20.00 Uhr an der Brücke 6 km. suedlich Ivrea an das Comitato di Liberazione Nazionale von Ivrea zu uebergeben. Schwerverwundete sind, soweit sie nicht frasporthaefig sind, dem oertlichen C. di L.N. oder soweit diese noch nicht eingesetzt sind, dem Ortspfarrer zur Pflege zu uebergeben.

6) Erlaubniisscheine fuer die verschiedenen Kommandos und jede noetige Hilfe sowie 4000 (vierhundert) liter Benzin fuer die Abtransport der verwundeten und andere Zwecke werden der C. L.N. zu Verfuegung gestellt.

*Tam...*  
Oberst im Generalstab